



FESTA DEL PATRONO Due medaglie d'oro e tre attestati di benemerita: mai così pochi dal 1987

Sant'Ilario, la rosa dei premiati

Riconoscimenti a Bacchini, Rizzolatti, De Bottini, coniugi Pescina e Radio Parma

Due medaglie d'oro e tre attestati di benemerita civica: saranno questi i premi che verranno consegnati domani mattina in Municipio dal sindaco Elvio Ubaldi durante la tradizionale cerimonia che sarà preceduta dal suo discorso alla città. E le anticipazioni che il nostro giornale aveva dato nell'edizione di ieri sono state per la maggior parte confermate, anche se alla fine ha prevalso nel sindaco e nei suoi più stretti collaboratori la volontà di ridurre il più possibile i riconoscimenti. Mai infatti, in passato, si era scesi sotto il numero di sei premi e le due medaglie d'oro che saranno consegnate al poeta Pier Luigi Bacchini e al ricercatore fisiologo Giacomo Rizzolatti, e i tre attestati di benemerita ai coniugi Arnaldo e Antonia Pescina, alla nobildonna Onorina De Bottini e a Radio Parma, rappresentando il minimo assoluto nei diciannove anni di storia del «Sant'Ilario», che è stato istituito nel 1987 dall'allora giunta di pentapartito guidata dal sindaco socialista Lauro Grossi.

I nomi nel pomeriggio. Rispetto a quanto preventivato, c'è stato un ritardo di alcune ore nell'ufficializzazione dei nomi, che sono stati comunicati dall'ufficio del sindaco soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Le anticipazioni di stampa, infatti, avevano infatti scambussolato il programma, tanto che la riunione di Giunta, prevista originariamente per le 12,30, è stata anticipata alle 10 dal sindaco Ubaldi che pare non abbia per nulla gradito il fatto che le possibili scelte fossero già state rese pubbliche. Così è ripartita daccapo l'analisi delle possibili «nominazioni», giungendo poi alla conclusione, già in qualche modo trapelata nei giorni scorsi, di ridurre al minimo indispensabile la «rosa» dei premiati. Questo ha così portato, non senza alcuni travagli e dopo un «summit» ristretto che si è protratto per qualche ora, al «record al ribasso» di cinque fra premi e attestati, lontanissimo dal massimo storico di tredici (sei medaglie e sette attestati) consegnati nel lontano 1988, alla seconda edizione del Sant'Ilario, ma anche dalle undici premiazioni effettuate soltanto tre anni fa, nel 2002, dal sindaco Ubaldi alla vigilia della sua seconda elezione alla guida della città. Ha prevalso dunque la tesi di valorizzare al massimo i riconoscimenti riducendo il loro numero a costo anche di fare «dietrofron» su scelte che sembravano ormai già certe.

Le due medaglie d'oro. Su Pier Luigi Bacchini e Giacomo Rizzolatti il consenso è stato pressoché unanime e in pratica l'unico ostacolo è stato quello della verifica formale della possibilità di essere presenti al

la cerimonia da parte dei due premiati. Bacchini è il secondo poeta a venire premiato con la medaglia d'oro dopo Gian Carlo Artoni, che era stato prescelto nel 2000. Molto più numerosi, invece, i casi in cui sono stati prescelti scienziati, ricercatori e cattedratici di fama nazionale e internazionale come Giacomo Rizzolatti. I primi a entrare nell'«albo d'oro» del Sant'Ilario erano stati Gian Franco Albane nel 1991 e l'anno successivo Giorgio Brianti, mentre un anno fa nella «terna» era stato incluso Piero Anversa. Dunque, una tradizione che si consolida.

I tre attestati. Due dei tre attestati di benemerita sono strettamente legati fra loro e rappresentano un riconoscimento più che meritato da parte degli assegnatari. I coniugi Arnaldo Pescina e Antonia Mora, infatti, hanno donato nel 2004, qualcosa come 590mila euro al Comune per realizzare una struttura destinata agli anziani. Onorina De Bottini, dal canto proprio, ha donato l'area di Alberi, molto prossima alla zona centrale della frazione, in cui questa struttura potrà essere costruita. Due donazioni legate tra loro, dunque, che hanno ripristinato, dopo molti anni, l'antica usanza di dare lasciti con vincoli precisi di destinazione agli enti pubblici. Il terzo attestato, invece, è stato assegnato a Radio Parma, che proprio a Capodanno ha festeggiato i trent'anni di attività ininterrotta ed è stata la prima radio privata italiana in assoluto. Un merito storico che, unitamente al legame con l'emittente da sempre saldamente mantenuto con le proprie radici cittadine, le è valso questo riconoscimento, la cui decisione è maturata nella mattinata di ieri.

I numeri dei premi. Con le scelte compiute quest'anno, il numero delle medaglie d'oro attribuite complessivamente nelle diciannove edizioni del premio dal 1987 a oggi sale a 82, di cui 73 sono andate a persone fisiche e nove ad associazioni. Per contro, gli attestati di benemerita raggiungono «quota» 94, fra i quali 88 assegnati a persone e soltanto sei ad associazioni o aziende, come nel caso di Radio Parma. Per quanto riguarda il sindaco Ubaldi, che domani pronuncerà per la settima volta il tradizionale discorso del primo cittadino ai parmigiani, con queste cinque attestazioni ha attribuito in totale, dal 1999 a oggi, 26 medaglie d'oro e 29 attestati di benemerita.

La cerimonia. La cerimonia cui, lo ricordiamo, sono ammessi tutti i cittadini, si terrà domani mattina alle 11 nell'aula del consiglio comunale all'interno del palazzo municipale. In apertura ci sarà il discorso del sindaco, cui seguirà la consegna dei cinque riconoscimenti.

Gian Luca Zurlini

LE MEDAGLIE D'ORO

Il poeta di «Visi e foglie»

Pier Luigi Bacchini è uno dei poeti parmigiani più conosciuti e apprezzati tanto da aver conquistato il premio di poesia «Viareggio».

Nato a Parma nel 1927, dopo la maturità classica, intraprende studi di medicina, poi interrotti per la carriera letteraria. Esordisce nel 1954 con una raccolta poetica «Dal Silenzio d'un nulla» (Schwarz, Milano) che ha come premessa l'autorevole giudizio di Francesco Flora. Seguono le raccolte «Canti familiari» (De Luca, Roma, 1968) e «Distanze fioriture» (La Pilotta, Parma, 1981, Premio Pontano, Napoli).

Con la raccolta «Visi e foglie» (Garzanti, 1993), gli viene assegnato all'unanimità il prestigioso Premio Viareggio per la poesia. Nel 1999 pubblica «Scritture vegetali» (Mondadori) che si aggiudica i premi San Pellegrino 2000, Insula Romana, Rhegium Julii, Ragusa e altri. Nel 2003 pubblica «Cerchi d'acqua» (Garzanti) che merita il premio Giuseppe Giusti (Monsignore Terme).

Alcuni suoi scritti sono stati accolti nell'Almanacco dello Specchio (Mondadori, 1978), nell'antologia Poeti italiani del secondo Novecento (Mondadori, 2004) e in altre antologie (Garzanti, Einaudi, Crocetti).

Suoi versi sono stati più volte editi dalle maggiori riviste letterarie italiane come «Paragone» e «Nuovi Argomenti» e da quotidiani come il «Corriere della sera». La sua opera narrativa «L'ultima passeggiata nel Parco», edita da Mup (Monte Università Parma) è stata pubblicata nel 2003, ed è entrata nella collana dei «Narratori parmigiani», che è stata venduta insieme con la Gazzetta.

Ha conosciuto e avuto la stima di diversi poeti come Salvatore Quasimodo, Mario Luzi, Attilio Bertolucci, Carlo Betocchi, Giovanni Giudice e di Cesare Garboli.

Ha tenuto (anche su iniziativa del Ministero dei Beni Culturali) incontri, letture e conferenze in varie città d'Italia, e, all'estero, all'università di Lund (Svezia).



Pier Luigi Bacchini

Il fisiologo di fama mondiale

Giacomo Rizzolatti è nato a Kiev (Ucraina) il 28 aprile 1937. Si è laureato in Medicina e Chirurgia a Padova dove ha preso la specializzazione in Neurologia. Successivamente ha lavorato per alcuni anni nell'Istituto di fisiologia dell'Università di Pisa. La sua carriera successiva da assistente a professore ordinario si è svolta nell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Parma.

Ha lavorato anche nel Dipartimento di Psicologia della McMaster University a Hamilton in Canada ed è stato «Visiting Professor» nel Dipartimento di anatomia della «University of Pennsylvania» a Filadelfia. Da molti anni collabora con ricercatori della «University of California» a Los Angeles. È stato presidente della Società italiana di neuroscienze e della «European brain behavior society». Ha diretto per vari anni il programma «European training program in brain and behaviour research» della «European science foundation», a Strasburgo, ed è stato membro dell'«European medical research council». Attualmente fa parte del comitato scientifico della

fondazione Fyssen di Parigi, e della fondazione Volkswagen di Hannover, ed è «Associate Member» del «Neuroscience program» a San Diego.

È membro della dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Europaea, e «Honorary foreign member» della «American academy of arts and sciences».

Tra i riconoscimenti più importanti il «Premio Golgi dell'Accademia dei Lincei» per la Fisiologia, il «George Miller Award» della «Cognitive Neuroscience Society», il «Premio Feltrinelli» per la Medicina 2000 e la laurea honoris causa dell'Università Claude Bernard di Lione.

Gli interessi scientifici di Giacomo Rizzolatti hanno riguardato inizialmente la fisiologia del sonno e la fisiologia della visione e, in particolare, il ruolo funzionale del collicolo superiore e del corpo calloso. Da molti anni si occupa del sistema motorio e del suo ruolo nelle funzioni cognitive. Si è interessato inoltre per molti anni dell'attenzione. È autore di numerosi lavori scientifici pubblicati sulle maggiori riviste internazionali tra cui Science, Neuron, Nature reviews.



Giacomo Rizzolatti

GLI ATTESTATI DI CIVICA BENEMERITA

Benefattori degli anziani



Da sinistra: Antonia Pescina, il sindaco Ubaldi, Onorina De Bottini e Arnaldo Pescina durante la cerimonia per la donazione, in Comune.

Lei ha donato al Comune un podere ad Alberi di Vigatto, loro i fondi per realizzarvi una struttura dedicata agli anziani. Lei è Onorina De Bottini di Sant'Agnes in Padavia. Loro sono i coniugi Arnaldo Pescina e Antonia Mora. Insieme hanno dato vita a questa insolita «joint-venture» che permetterà al Comune di realizzare una nuova struttura di accoglienza e assistenza. L'iniziativa, che era stata promossa in particolare dall'assessore Claudio Bigliardi, viene ora «premiata» dal Comune con due attestati di benemerita distinti, uno per Onorina De Bottini e uno per i coniugi Pescina.

Arnaldo Pescina e Antonia Mora sono sposati dal 1951, hanno sempre avuto un ruolo di impegno sociale con diverse iniziative nel quartiere Vigatto, tra cui la partecipazione come soci sostenitori

alla sezione locale dell'Avis. Arnaldo Pescina inizia la sua esperienza lavorativa come dipendente della Manzini di Parma e, successivamente, apre un'azienda metalmeccanica che gestisce dal 1962 al 1979, quando decide di cedere la propria avvitissima azienda ai dipendenti «come segnale di coerenza - dice oggi - che ha consentito la continuità di un vasto patrimonio di professionalità accumulato in una vita di lavoro».

Onorina De Bottini, dopo il matrimonio con il marito Renzo Padavia, si trasferisce da Torino a Parma, dove nasceranno i tre figli, Piergabriele, Maria Giulia e Carla. I poteri di proprietà De Bottini provengono dal caso della madre Maria Magnani e della nonna Anita Arduini (figlia dell'avvocato Lorenzo Arduini che compare sul monumento a Verdi in piazza della Pace).

La prima antenna libera



Gli studi di Radio Parma, la prima radio privata italiana. Nei giorni scorsi l'emittente parmigiana ha festeggiato i trenta anni di attività

Un riconoscimento del tutto straordinario nel trentesimo anniversario della nascita di un'iniziativa privata radiofonica che ha avuto il merito di essere la prima «radio libera», aprendo una fase culturale e civile nuova nel nostro Paese.

L'idea geniale nasce da un imprenditore di Sala Baganza, Virginio Menozzi. Il suo intento era quello di realizzare un mezzo di comunicazione aderente alle vicende della città e della provincia, a diretto contatto con la gente. E che invitasse alla partecipazione, non più solo all'ascolto. Al progetto di Menozzi collabora con passione un giornalista, Carlo Drapkin, profondo conoscitore della realtà locale. È stato lui il primo direttore di un'emittente privata.

Il primo gennaio 1975 iniziano, con un vecchio trasmettitore militare, le

emissioni. Di giorno in giorno si perfezionano tecnica e programmi, mentre arrivano schiere di giovani entusiasti. L'ascolto nasce e cresce rapidamente. Dal mattino alla sera vanno in onda notiziari e interviste di cronaca e costume, ma si inventano anche trasmissioni a soggetto. Tra i giovani programmatori c'è anche un deejay già emergente, Mauro Coruzzi. Anche altri si faranno strada in campo nazionale, tra questi Corrado Abbati e Roby Bonardi.

Nel 1977 al mezzo radiofonico si aggiunge quello televisivo, con la nascita di Tv Parma. Da allora molto tempo è passato e da quel progetto pionieristico iniziale si è passati all'attuale media «Radio Tv Parma», il cui presidente è oggi Marco Mazzoni, mentre l'attuale direttore responsabile è Andrea Gavazzoli.

GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO DI SANT'ILARIO



9.30 ORATORIO DI SANT'ILARIO
Messa in onore del patrono

11.00 MUNICIPIO
Aula consiglio comunale
Cerimonia consegna premi Sant'Ilario

12.30 CORALE VERDI
Festa Veterani dello sport con consegna premi «Sant'Ilario per lo sport»

15.30 CHIESA DELL'ANNUNZIATA
Concerto della Corale Verdi per la città

15.30 MUNICIPIO
Aula consiglio comunale
«Ilarietto 2005 - Il sindaco dei ragazzi»

17.00 CATTEDRALE
Messa celebrata dal vescovo Cesare Bonicelli

18.00 ORATORIO DI SANT'ILARIO
Concerto corale «Voci dell'Alpe»

20.00 TRATTORIA MORA DI PORPORANO
Festa di «Parma Nostra» con premi Sant'Ilario dell'associazione



Agad/Arco

Negozi aperti. E per gli studenti un giorno di vacanza

Dalla messa nell'oratorio di Sant'Ilario al sindaco dei ragazzi: tutte le celebrazioni

Negozi aperti e uffici pubblici locali chiusi: è questo il quadro che si presenterà domani per una giornata di Sant'Ilario che si presenta comunque assai ricca anche di appuntamenti. Vediamo dunque il quadro complessivo della situazione.

Negozi aperti. I negozi domani potranno, volendo, aprire secondo il normale orario feriale. La scelta dell'apertura o della chiusura è comunque assolutamente libera per i commercianti, anche se è prevedibile che, soprattutto nel centro storico, saranno molte le saracinesche alzate.

Gli appuntamenti. In calendario c'è un intenso panorama di appuntamenti: alle 9,30 messa nell'Oratorio di Sant'Ilario, alle 11 in Municipio il discorso del sindaco e la consegna dei premi Sant'Ilario, alle 12,30 alla Corale Verdi la festa dei Veterani dello sport, alle 15,30 in Municipio ci sarà l'«Ilarietto» del sindaco dei ragazzi, mentre all'Annunziata la Corale Verdi terrà il concerto per la città. Alle 17 il vescovo celebrerà la Messa in Duomo alla presenza delle principali autorità cittadine, alle 18 nell'oratorio di Sant'Ilario ci sarà il concerto del coro «Voci nell'Alpe» e infine alle 20, alla trattoria Mora di Porporano, il ritrovo dell'associazione «Parma Nostra» presieduta da Enzo Terenzani.

Variazioni delle corse Tep. Le linee urbane della Tep effettueranno, con poche eccezioni, l'orario feriale, mentre le navette dei parcheggi scambiatori saranno attive solo al pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30. Rispet-



L'oratorio di Sant'Ilario: qui domani, alle 9,30, si terrà la tradizionale messa del santo patrono. Alle 11, in Municipio, ci sarà la consegna dei cinque riconoscimenti, due medaglie d'oro e tre attestati di benemerita.

to alle normali giornate feriali saranno però sospesi il prolungamento del «2» fino allo Spip, la linea «14» dalla stazione al Campus universitario, la linea «18» del «Cittabus» e il prolungamento a Porporano e Fognano delle linee «22» e «23», che saranno attive solo al pomeriggio per i bus-navette.

Nidi e materne comunali chiusi. Saranno invece chiusi gli asili nido e le scuole materne comunali. Chiusi anche gli uffici dell'Azienda casa e del-

la Camera di commercio.

Suole, stop alle lezioni. Istituti scolastici aperti, ma studenti a casa: nelle scuole per il giorno di Sant'Ilario sono sospese le lezioni.

L'orario dei musei e dei cimiteri. Nei cimiteri, che osserveranno il normale orario di apertura, sarà ricordata la figura di Sant'Ilario con la deposizione di una corona floreale nel chiostro che porta il suo nome alla Villetta e con la disponibilità, nelle portine-

rie, di un pieghevole in cui vengono spiegate la vita e le opere del santo patrono. Nei musei comunali, la Casa della musica sarà aperta dalle 9 alle 18, con due visite guidate alle 10 e alle 16. Stessi orari anche per la Pinacoteca Stuard, con visite guidate alle 11 e alle 16,30. Ingresso gratuito e tre spettacoli (10,30, 15 e 16) dei burattini dei Ferrari al museo dei burattini. Saranno inoltre aperti per l'intera giornata l'oratorio di Sant'Ilario, dalle 9 alle 12 il Palazzo Ducale e dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 la chiesa di Santa Maria delle Grazie.

S. Ilario al mare. Un Sant'Ilario diverso è previsto per i soci del Cai di Parma, che per domani hanno programmato una giornata al mare con escursione sul sentiero che da Portovenere porta fino a Capriaglia e a Marola.

Famija Pranzana, Sant'Ilario il giorno dopo. Posticiperà invece di un giorno la celebrazione del patrono la «Famija Pranzana», i cui soci si ritroveranno venerdì sera alle 20 alla Corale Verdi per una cena in amicizia e alla parmigiana.